

Con Rachida e Iacchetti ecco la festa del Moscato

Da giovedì gli stand nell'antico borgo di Rosciate. Attesi anche grandi campioni del ciclismo da Cunego a Gimondi, da Motta a Saronni

Scanzorosciate

Laura Arrighetti

Il re dei Moscati torna protagonista a Scanzorosciate da giovedì a domenica.

La festa del Moscato di Scanzo spegne proprio questa settimana nove candeline e si prepara ad essere uno degli appuntamenti più spettacolari e di richiamo a livello regionale.

Auto d'epoca

L'evento, ormai un classico nell'agenda degli spettacoli settembrini, prenderà il via ufficialmente giovedì, con le eccellenze del mondo dello sport. Tra gli ospiti più attesi i grandi campioni del ciclismo di ieri e oggi, come Gimondi, Cunego, Motta e Saronni, oltre a diverse atlete della Foppapedretti Bergamo e ad alcuni giocatori dell'Atalanta. La serata prenderà il via alle 19 con l'apertura dell'area

ristoro e gli ospiti incontreranno i visitatori e degusteranno con loro le prelibatezze del territorio. Inoltre, ci sarà un'esibizione di Porsche d'epoca con gara di regolarità a scopo benefico.



Rachida



Enzo Iacchetti

Il Palio

Venerdì toccherà invece ai vip dello spettacolo animare la serata: ospiti saranno Rachida di Masterchef con una trasmissione serale su Bergamo Tv (ore 21,30) dedicata al tema delle spezie e Enzo Iacchetti, che nella stessa serata sarà anche lui nel borgo. La festa avrà il suo culmine nel weekend: sabato alle 15,30 si terrà la tradizionale sfilata del Palio del Moscato con partenza dal parco Arcobaleno di via Guinizzelli e con l'accompagnamento della fanfara alpina di Scanzorosciate. Il pomeriggio sarà allietato anche dalla presenza degli studenti dell'Istituto comprensivo di

Scanzorosciate che proporranno animazioni varie lungo le vie del paese. Alle 16,15 circa la sfilata farà ingresso nel borgo di Rosciate e lì si svolgerà la quarta edizione Palio del Moscato, una gara di velocità e di pigiatura dell'uva nei tini delle quattro contrade.

I politici ospiti

Alle 19 la cucina dell'area ristoro aprirà le proprie porte e ospiterà il ministro alle Politiche agricole e alimentari Maurizio Martina, il presidente della regione Roberto Maroni, il sindaco di Bergamo Giorgio Gori e il segretario generale della Camera di Commercio Emanuele Prati. I componenti del gruppo Vall'Alta Medievale proporranno poi spettacoli e show in costumi d'epoca per l'intera serata.

I percorsi tra le vigne

La nona edizione si concluderà domenica 7 settembre, quando dalle 8,30 si potranno ripercorrere, attraverso camminate guidate, i tre itinerari della strada del Moscato. L'evento è a numero chiuso ed è possibile prenotarsi on line sul sito www.stradamoscatoconsorzio.it o nello stand

Un bello scorcio di Scanzorosciate visto dalle colline con i vigneti del Moscato. Da giovedì a domenica il paese ospiterà la nona edizione del Palio del Moscato, una manifestazione che l'anno scorso ha portato 24 mila visitatori, tra assaggi, buona cucina, musica e escursioni guidate sul territorio FOTOBORG



Le casette di legno delle aziende vinicole saranno allestite nel centro di Rosciate

Domani sera la cena delle famiglie e l'inaugurazione di piazza Alberico

informativo che si troverà all'inizio del percorso della festa. Alle 16,30 il ducato di Piazza Pontida proporrà sketch di teatro dialettale, canzoni e balli folkloristici. Alle 19 show cooking con piatti a base di Moscato e alle 21 gran concerto finale con la musica di Robi Zonca e la premiazione dei concorsi per il migliore addobbo di casa e vetrina. Come l'anno scorso la festa si svolgerà nell'antico borgo di Rosciate dove saranno allestite le casette di legno degli espositori e dove si potranno degustare i prodotti tipici. Il percorso unirà le varie aziende vinicole di Scanzorosciate, ma soprattutto richiamerà l'attenzione di tutta la comunità.

Obiettivo 24 mila visitatori
Per prepararsi al meglio ai giorni

successivi ed entrare nello spirito di gioia che solo la festa del Moscato sa dare, domani si terrà la cena del Palio, una serata completamente dedicata alle famiglie con i bambini delle scuole dell'infanzia di Scanzorosciate e alle famiglie dei nuovi nati dell'anno 2013. Nel corso della cena verranno presentati i «Cavalieri del Moscato» che si sfideranno sabato durante il Palio in piazza Alberico, completamente ristrutturata, e che sarà inaugurata per l'occasione domani alle 21.

La scorsa edizione ha avuto un record di visitatori: sono state infatti circa 24 mila le persone che hanno degustato il Moscato lungo il borgo di Rosciate e l'obiettivo di quest'anno è confermare questo successo di pubblico. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una rete di 21 aziende «Ora puntiamo al museo del vino»

Un ottimo vino ha sempre alle spalle un'eccellente realtà che ne controlli la qualità. È il caso del Moscato di Scanzo e del suo Consorzio di tutela che raggruppa 21 aziende del territorio, le quali ogni anno producono circa sessantamila bottiglie. Tra pochi giorni andrà in scena nel borgo di

Rosciate la nona edizione della festa del Moscato e il Consorzio sarà in prima linea per valorizzare al meglio il gioiello delle sue vigne: «Sono 14 - commenta Angelica Cuni, presidente del Consorzio - le aziende che parteciperanno alla festa, ma tutte hanno l'obiettivo di promuovere il loro prodotto,

non solo a livello nazionale, ma anche internazionale con la grande opportunità di Expo».

I componenti della realtà di tutela stanno progettando percorsi di valorizzazione, ma il più grande problema è il clima che negli ultimi anni sta mettendo a dura prova la produzione del Moscato. «Il clima - sottolinea la presidente - sta diventando sempre più nordico e già l'anno scorso abbiamo avuto seri problemi con l'appassimento dell'uva. Quest'anno il tempo è stato pessimo e dobbiamo sperare in un settembre senza piogge per salvare la produzione». Se il maltempo dovesse continuare anche a settembre, la perdita per le aziende sarebbe elevata: «Mediamente -



Angelica Cuni, prima da sinistra, alla presentazione della festa

spiega Angelica Cuni - un'azienda produce circa tremila bottiglie di Moscato. Ogni bottiglia costa 20 euro e i conti sono subito fatti: 60 mila euro di perdita. Alcune aziende, visto proprio le abbondanti piogge, hanno preferito rinunciare alla produzione».

Nonostante il maltempo, il Consorzio però guarda al futuro e spera in un grande sogno: «È fondamentale - conclude la presidente - continuare la sinergia con il Comune per creare progetti di promozione, come un museo del vino. I locali sono stati individuati e vorrei che fosse un centro di ritrovo per gli amanti del Moscato, un punto di degustazione e di vendita». ■

L. Ar.